Donna deceduta a Vibo: interrogazione di Nesci (M5S)

Date : 23 gennaio 2015

CATANZARO. La deputata del M5s Dalila Nesci ha presentato un'interrogazione rivolta al presidente del Consiglio e ai ministri della Salute e dell'Economia sulla morte, avvenuta a Vibo Valentia, di una donna, Santina Cortese, "su cui - spiega - c'è un'inchiesta aperta dai vertici dell'azienda sanitaria". Il decesso, ha scritto nell'atto la parlamentare M5s, "potrebbe essere stato determinato pure da negligenza dei sanitari di volta in volta interessati". Soprattutto, la deputata ha posto l'attenzione "sul comportamento del medico di famiglia, che, chiamato il 7 gennaio, non avrebbe mai visitato la signora Cortese, non avendo trovato parcheggio sotto casa". Se vero, l'episodio potrebbe - secondo la parlamentare - costituire grave violazione del "Codice di deontologia medica, specie dell'articolo 8, che impone al medico di prestare soccorso o cure d'urgenza e di tempestivamente attivarsi per assicurare assistenza". Nesci ha chiesto, quindi, se il ministro della Salute "non ritenga di dover investire immediatamente, in relazione al caso di specie, l'Ordine dei medici di appartenenza" e se i ministri destinatari "non ritengano, nell'ambito delle proprie competenze, di verificare lo stato effettivo dei livelli essenziali di assistenza nel territorio di Vibo Valentia, anche alla luce della mancanza del commissario per l'attuazione del piano di rientro dal debito sanitario della regione Calabria".